



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

All'Assessore regionale dei Beni culturali
della Regione Siciliana

Al Dirigente generale del Dipartimento dei
Beni culturali della Regione Siciliana

Al Dirigente del servizio Piani paesistici
Dipartimento Beni culturali – Regione
Siciliana

Al Soprintendente ai Beni culturali di
Messina

Palermo, 4 aprile 2019

OGGETTO: progetto per un porto turistico in località Rinella, comune di Leni – Isola di Salina (ME)

Egregi Signori,

penso che sarete già informati che il Comune di Leni – Isola di Salina, ha da tempo avviato l'iter progettuale per realizzare un nuovo e ampio porto turistico, in località Rinella. Se mai questa abnorme infrastruttura si realizzasse farebbe sicuramente raggiungere un non invidiabile record all'isola dell'arcipelago eoliano, quello di avere ben due porti turistici in una stessa piccola isola e alla ridicola distanza di sole quattro miglia marine.

L'attuale sindaco di Leni, dott. Riccardo Gullo, ormai in scadenza di mandato, ha, in questi giorni, più volte detto che il progetto ha superato tutte le valutazioni possibili e ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

Non so sinceramente se queste affermazioni rispondano al vero, ma non è di questo che vi voglio qui scrivere.

Voglio soltanto sottoporvi dei quesiti molto semplice e diretti: è mai possibile che questo assurdo e devastante progetto possa essere strato autorizzato e accettato, visto il sistema vincolistico in vigore nelle Isole Eolie, dotate da anni di un piano paesistico che le ha tutelate e protette?

Quanto sono compatibili le opere necessarie alla realizzazione di questo nuovo porto con le prescrizioni e gli obblighi contenuti nell'art. 44 delle norme di attuazioni del piano paesistico?

LEGAMBIENTE Sicilia

Cantieri Culturali alla Zisa, padiglione 13 - via Paolo Gili, 4 - 90138 Palermo
www.legambientesicilia.it - regionale@legambientesicilia.com
tel. 091.301663 - fax 091.6264139 C.F. 97009910825



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

A me sembra assurdo che si possa consentire tutto questo:



Ma, se invece fosse tutto giusto e corretto, mi chiedo e vi chiedo: ma allora a cosa servono i piani paesistici? Ha senso lavorare per la loro definizione per poi vedere le loro previsioni aggirate da altre enti e istituzioni? E, in particolare, gli istituti di tutela, che dovrebbero essere i primi a far rispettare vincoli e norme di salvaguardia, come possono acconsentire e approvare progetti faraonici, devastanti, in totale contrasto con ipotesi di sviluppo equilibrate e sostenibili?

Inoltre, ritengo che, per il vostro ruolo e le funzioni e le responsabilità che coprite, dovrete essere non poco preoccupati dalla posizione assunta dall'Unesco su questo progetto, che è in palese contrasto con le previsioni e i contenuti del piano di gestione del sito Unesco – Isole Eolie. C'è il serissimo rischio che le Isole Eolie ritornino a far parte di quella famigerata *black list* Unesco, formata dai siti minacciati per assurdi interventi e opere, che prelude alla fuoriuscita del sito dal Patrimonio dell'Umanità.

Confido in una vostra azione e intervento, per una seria verifica dell'iter seguito e per un'attenta valutazione delle previsioni progettuali e, magari prendendo delle decisioni, in autotutela, che fermino il processo autorizzativo.

Colgo l'occasione per inviarvi i miei cordiali saluti.

Gianfranco Zanna
presidente di Legambiente Sicilia
il presidente

LEGAMBIENTE Sicilia

Cantieri Culturali alla Zisa, padiglione 13 - via Paolo Gili, 4 - 90138 Palermo
www.legambientesicilia.it - regionale@legambientesicilia.com
tel. 091.301663 - fax 091.6264139 C.F. 97009910825